

LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - GIUGNO/AGOSTO 2024 - ANNO LXXXIX - N. 2 (811)
E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411
IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane;
è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/NO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE NELL' UNITÀ PASTORALE dal 7 luglio al 22 settembre 2024

Giorni feriali

- * ore 9:00 San Felice
- * ore 18:30 San Felice

Sabato e vigilia delle feste

- * ore 18:30 San Felice
- * ore 19:00 Rivara

Domenica e feste

- * ore 7:30 Rivara
- * ore 8:30 San Felice
- * ore 9:45 San Biagio
- * ore 10:30 San Felice
- * ore 11:00 Rivara
- * ore 18:30 San Felice

L'anno 2024 indetto da papa Francesco
per riscoprire la forza dell'orazione

LA PREGHIERA È UNA RELAZIONE

Papa Francesco ha chiesto di dedicare quest'anno 2024 che precede il Giubileo alla preghiera, invitando a riscoprirne la necessità per la vita dei singoli e della Chiesa "Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo».

Oggi la preghiera è piuttosto trascurata perché il mondo di oggi ci spinge a vivere fuori di noi. **La preghiera è faccenda del cuore**, cioè implica la capacità di rientrare dentro noi stessi, in quel luogo meraviglioso e terribile che è appunto il nostro cuore.

È lì che incontriamo Dio faccia a faccia, è lì che incontriamo la verità di noi stessi, è lì che ogni cosa assume un vero significato. Imparare a pregare significa imparare ad abitare una "casa" che normalmente non abitiamo. Ma è solo attraverso questa via che si sperimenta una vita nuova, una vita da risorti.

È la preghiera che ci fa fare l'esperienza della Pasqua.

Ma la preghiera deve essere accompagnata dalle opere, altrimenti è quella del narcisista che è in ginocchio davanti al proprio io ed è certo di trovarsi davanti a Dio. L'unica maniera che abbiamo per accorgerci se la nostra è una preghiera vera e autentica, è guardare i frutti.

I frutti della preghiera non sono le grazie ricevute, ma sono la compassione, la misericordia, cioè gli stessi sentimenti di Cristo.

Chi prega davvero sente crescere dentro di sé una profonda passione per il destino degli altri. Sente che il dolore altrui non lo lascia indifferente e che la gioia altrui lo riempie di gratitudine. San Paolo nella lettera ai Filippesi dice proprio questo: *"Aviate gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù"*.

Ecco allora che il fratello non è una distrazione alla nostra preghiera, ma la verifica più seria della verità della nostra preghiera, cioè della nostra relazione con Cristo. San Giovanni su questo è lapidario: *"Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello"*.

SANFE SUMMER CAMP

just another round

GARDA DI SONICO (BS)

Dal 3-08 al 10-08

Una settimana tra la natura

Una settimana in montagna

Una settimana da vivere

INSIEME



Riunione informativa

23 maggio ore 21



Quota di partecipazione
indicativa

270 € procapite



Info e prenotazioni

3487924836 Martina

3313621584 Volpe

3802689997 Alessandro

contattare per messaggio

dall'anno 2007 al 2011



ISCRIZIONI FINO AD
ESAURIMENTO POSTI

L'Associazione culturale Marino Silvestri organizza un altro incontro sulla pace giovedì 27 giugno 2024 alle 21,15 nel Centro don Bosco a San Felice

Il diacono Guido Federzoni che, insieme con la moglie, ha prestato servizio per sette anni in un ospedale in Israele come medico, introdurrà un tema di grande attualità: quello della pace in Palestina, prendendo spunti dal testo di Alessandro Barchi "Olocausto e nakba". Vi aspettiamo numerosi.

«Cara Europa, riscopri te stessa» È tempo di un grande rilancio

Pubblichiamo uno stralcio della «Lettera all'Unione europea» del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei e di monsignor Mariano Crociata, presidente della Comece (Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità europea) in occasione della Giornata dell'Europa 2024 e in vista delle prossime elezioni europee.

Cara Unione Europea, darti del tu è inusuale, ma ci viene naturale perché siamo cresciuti con te. Sei una, sei «l'Europa», eppure abbracci ben 27 Paesi, con 450 milioni di abitanti, che hanno scelto liberamente di mettersi insieme. Che meraviglia! Tu sei la nostra casa, prima casa comune. In questa impariamo a vivere da «Fratelli Tutti». Ti scriviamo perché abbiamo un desiderio: che si rafforzi ciò che rappresenti e ciò che sei, che tutti impariamo a sentirti vicina, amica e non distante o sconosciuta. Non possiamo dimenticare come prima di te, per secoli, abbiamo combattuto guerre senza fine e milioni di persone sono state uccise. Proprio dalla tragedia della Seconda guerra mondiale è nato il germe della comunità di Paesi sovrani che oggi è l'Unione Europea. Tra quelli che ti hanno pensata e voluta non possiamo dimenticare Robert Schumann, francese, Konrad Adenauer, tedesco, e Alcide De Gasperi, italiano: animati dalla fede cristiana, essi hanno sentito la chiamata a creare qualcosa che rendesse impossibile il ritorno della guerra sul suolo europeo.

Dopo un così lungo periodo di pace abbiamo pensato che una guerra su territorio europeo sarebbe stata ormai impossibile. E invece gli ultimi due anni ci dicono che ciò che sembrava impensabile è tornato. Abbiamo bisogno di riprendere in mano il progetto dei padri fondatori e di costruire nuovi patti di pace se vogliamo che la guerra contro l'Ucraina finisca, e che finisca anche la guerra in corso in Medio Oriente e con



essa l'antisemitismo, mai sconfitto e ora riemergente. Le nostre idee e i nostri valori definiscono il tuo volto, cara Europa. Anche in questo la fede cristiana ha svolto un ruolo importante, tanto più che dal suo sentire è uscito il progetto e il disegno originario della tua Unione. Come cristiani continuiamo a sentirti viva responsabilità; e del resto troviamo in te tanta attenzione alla dignità della persona, che il Vangelo di Cristo ha seminato. Soffriamo non poco, perciò, nel vedere che hai paura della vita, non la sai difendere e accogliere dal suo inizio alla sua fine, e non sempre incoraggi la crescita demografica.

Cara Europa, è tempo di un nuovo grande rilancio del tuo cammino verso una integrazione sempre più piena, a una difesa comune che ti permetta di esercitare la tua responsabilità internazionale; a un processo di allargamento ai Paesi che ancora non ne fanno parte. Le prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e la nomina della Commissione Europea sono l'occasione propizia e irripetibile, da cogliere senza esitazione.

VANGELO IN PIAZZA

Martedì 18 Giugno 2024
ore 21,15

Piazza Matteotti
San Felice sul Panaro
Mons.

Giuliano GAZZETTI
vicario generale
parlerà sul tema

Le Nozze
di Cana (Gv. 2,1-11)

in caso di maltempo l'incontro si svolgerà in chiesa

FINE VITA

Il 1° marzo la Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna ha diffuso un comunicato stampa intitolato "Dichiarazione sul fine vita". In essa affermano:

"Procurare la morte, in forma diretta o tramite il suicidio medicalmente assistito, contrasta radicalmente con il valore della persona, con le finalità dello Stato e con la stessa professione medica. La proposta della Regione Emilia-Romagna di legittimare con un decreto amministrativo il suicidio medicalmente assistito, con una tempistica precisa per la sua realizzazione, presumendo di attuare la sentenza della Corte Costituzionale 242/2019, sconcerta quanti riconoscono l'assoluto valore della persona umana e della comunità civile volta a promuoverla e tutelarla. [...] Esprimiamo con chiarezza la nostra preoccupazione e il nostro netto rifiuto verso questa scelta di eutanasia, ben consapevoli delle dolorose condizioni delle persone ammalate e sofferenti e di quanti sono loro legati da sincero affetto. Ma la soluzione non è l'eutanasia, quanto la premurosa vicinanza, la continuazione delle cure ordinarie proporzionate, la palliazione, e ogni altra cosa che non procuri abbandono, senso di inutilità o di peso a quanti soffrono. Tale prossimità e le ragioni che la generano hanno radici nell'umanità condivisa, nel valore unico della vita, nella dignità della persona, e trovano sorgente, luce e forza ulteriore in Gesù di Nazareth che, proprio sulla Croce, nella fase terminale della esistenza, ci ha redenti".

Conferenza Episcopale
dell'Emilia-Romagna

OCCORRE UNA PROFONDA SPIRITUALITÀ COME ANTIDOTO A QUESTO SISTEMA DI MORTE

Tutti noi quotidianamente tocchiamo con mano un insopportabile sistema di morte che ci circonda: ad esempio, a livello ambientale, siamo riusciti a spingere il nostro povero mondo sull'orlo di un precipizio; oggi è in ballo la stessa sopravvivenza su questo pianeta di *Homo Sapiens*, che purtroppo è diventato *Homo demens*, uomo dissennato. Tutti noi siamo parte integrante di un sistema economico-finanziario globale che permette al 10% della popolazione mondiale, i ricchi, di consumare il 90% dei beni prodotti. Una conseguenza palese: milioni di persone che non hanno il minimo necessario per vivere dignitosamente. Nel 2022 abbiamo speso 2.240 miliardi di dol-

lari in armi e facciamo guerre per ottenere quello che non abbiamo. Stiamo andando dritti o a una guerra nucleare e quindi all'"inverno nucleare", o al disastro ambientale e all'"estate incandescente". Molti di noi erano convinti che, con la Seconda guerra mondiale, fosse stato sconfitto il "male assoluto" (il nazismo) e che davanti a noi si sarebbe aperto un mondo nuovo. Ma un nostro contemporaneo, David Maria Turollo, teologo e poeta, nel celebre poema I Salmi, ci ammoniva: "Tornavamo dai lager, ma non sapevamo, Signore, quanto è difficile essere liberi". E poi concludeva: «Ritorna, Signore, e disperdi quanti hanno nuovamente/ucciso milioni di morti/anch'essi sono divenuti/

assassini, hanno superato/l'infamia dei vinti». Davanti a tutto questo ci sentiamo sconfitti. Siamo tutti sconfitti. Ci eravamo illusi di essere liberi e ci ritroviamo invece schiavi di sistemi di morte.

Ma è urgente non arrenderci. È proprio in un momento così grave che siamo chiamati a resistere.

È una questione di vita o di morte. Ecco perché non possiamo arrenderci. Quello che dobbiamo urgentemente interiorizzare è che **senza una profonda spiritualità non si può resistere a lungo**. Aveva ragione il noto teologo tedesco Karl Rahner ad affermare: «*Il cristiano del XXI secolo o sarà un mistico o non sarà*».

CENTRI ESTIVI 2024: UN'ESTATE A GONFIE VELE IN VIAGGIO CON ULISSE!

Anche questa estate i centri estivi organizzati dall'Oratorio e Circolo don Bosco Anspi per i bambini e ragazzi di elementari e medie (dal 17 giugno al 2 agosto) e per i bambini dell'infanzia (dal 1 luglio al 2 agosto) sono pronti a levare l'ancora e salpare a gonfie vele per un viaggio avventuroso con il nostro amico Ulisse. Ulisse è l'eroe umano, con i suoi pregi e difetti, che tiene duro e resiste ai colpi della vita, con la sua meta ben radicata nel cuore, e che per fare ritorno all'essenziale, a ciò che più conta, deve rinascere, vivere la propria Odissea e riconquistare una nuova identità. Ulisse e lo straordinario viaggio che compie con i suoi compagni parlano all'umanità di temi universali, in

un percorso di Ricerca, Viaggio e Ritorno (il progetto, il cambiamento, la vita, la destinazione, l'identità, gli altri, la gratitudine, la sapienza, la memoria, la prudenza e l'astuzia, la fiducia, la libertà, la compassione, le difficoltà, la perseveranza, il farsi prossimo, la casa, il prendersi cura, la pace, la gioia). Grandi temi, grandi personaggi e grandi avventure che ci guideranno tra racconto, laboratori, giochi e sport in un viaggio straordinario di crescita. Perciò se dentro di voi si nasconde un eroe con la voglia di scoprire nuovi amici, nuove "terre", nuove esperienze ed orizzonti: la nave è pronta! Vi aspettiamo!

Eleonora

MINISTRANTI SULLE ORME DI ROLANDO RIVI, MARTIRE

Il 13 aprile scorso, la diocesi di Modena ha organizzato un pellegrinaggio a Monchio, per una celebrazione di anniversario del martirio del giovane Rolando Rivi, estendendo l'invito ai ministranti di tutte le parrocchie poiché Rolando è l'ideale da seguire. Alcuni nostri ministranti hanno parte-

cipato all'evento; è stata una celebrazione semplice ma nello stesso profonda presieduta dal nostro vescovo Erio che ha ricordato il giovane seminarista ucciso dai partigiani il 13 Aprile 1945. Il 10 aprile di quell'anno, durante le ultime fasi della guerra di Liberazione, Rolando fu rapito da un gruppo di

partigiani comunisti, che costrinsero il ragazzo, seminarista quattordicenne, a seguirli nella boscaglia, accusandolo di fare la spia per i fascisti; dopo tre giorni di percosse, umiliazioni e sevizie, lo uccisero a colpi di pistola in un bosco di Piane di Monchio, frazione di

continua a pag. 4

Centri Estivi Oratorio don Bosco

Centro Estivo 2024 Bambini/Ragazzi 6-13 anni
presso Centro don Bosco, via Cavour, 911 - 41018 San Felice sul Panaro

A GONFIE VELE

dal 17 giugno al 2 agosto

... è dalla 4ª settimana tariffa speciale di € 65 a settimana per il Full Time € 55 a settimana per il Part Time anche cumulabile con fratelli

40 posti

ISCRIZIONI
di lunedì 1 maggio presso il Centro don Bosco (dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00)
Tel. 0521 220219
Email: info@anspi.org
Oratorio: 0521 82573

PAI - INGRESSO
dalla età di € 4,00
€ 4,00 settimana
€ 10,00 (1 settimana)
€ 4,00 (1 settimana)
€ 4,00 (1 settimana)

Anche quest'anno aderiamo al progetto **Caritas** della Regione Emilia Romagna per fornire alle famiglie

Centro Estivo Infanzia 2024 Bambini 3-6 anni
presso Scuole dell'Infanzia, via Montessori 87, S. Felice SP

A GONFIE VELE

dal 1 luglio al 2 agosto

TARIFA INTERA
Full Time € 75 a settimana
Part Time € 65 a settimana

TARIFA RIDUCUTA SOLO PER FRATELLI (SCAM)
Full Time € 60 a settimana dalle ore 7.30 alle ore 17.00
Part Time € 50 a settimana dalle ore 7.30 alle ore 13.30
Posti limitati a € 5 a settimana (dalle ore 13.30 alle 18.00)
€ 5 per il pasto settimanale (colazione, pranzo e merenda)

Per fratelli e sorelle frequentanti il centro estivo 2024, le tariffe settimanali i posti restanti sono disponibili, per informazioni rivolgetevi presso il Centro don Bosco (dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00) o al telefono al numero 0521 220219. Per i fratelli e sorelle frequentanti il centro estivo 2023, le tariffe settimanali i posti restanti sono disponibili, per informazioni rivolgetevi presso il Centro don Bosco (dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00) o al telefono al numero 0521 220219.

Anche quest'anno aderiamo al progetto **Caritas** della Regione Emilia Romagna per fornire alle famiglie

Il Comune ha il servizio di **Caritas** (Servizio di servizi sociali) e fornisce ai bambini e ragazzi con disabilità che frequentano i centri estivi, i posti riservati con i costi e le modalità di pagamento, di persona o elettronicamente (comunicazioni@comune.sanfelice.it).
Indirizzo: **San Felice**, 27. Telefono: 0521 82573. E-mail: info@anspi.org o comunicazioni@comune.sanfelice.it

Palagano. Ne ritrovarono la salma che presentava il volto coperto di lividi, il corpo martoriato e le due ferite mortali, una alla tempia sinistra e l'altra all'altezza del cuore. L'indomani lo trasportarono a Monchio, dove ebbe esequie e sepoltura cristiane.

Dopo la Liberazione, il 29 maggio 1945 la salma fu traslata e tumulata nel cimitero di San Valentino, con l'omaggio di tutti i parrocchiani. Essendo divenuta la sua tomba meta di pellegrinaggi, il 26 giugno 1997, con una solenne cerimonia, gli venne data nuova sepoltura all'interno della chiesa di San Valentino, nel sacrario dei parroci della pieve.

Il 5 ottobre 2013 venne beatificato davanti a migliaia di persone riunite nel palazzetto dello sport di Modena.

A Monchio abbiamo incontrato anche don Tomek che ci ha detto di salutare tutti i parrocchiani e di ricordarci a vi-



cenda. Dopo la celebrazione, in canonica si è tenuto un rinfresco e questo ci ha dato la possibilità di fraternizzare con altri ragazzi presenti.

È stata una bella esperienza per tutti noi presenti e facciamo nostre le pa-

role del giovane Rolando Rivi che disse: "Io sono di Gesù", perchè ci aiuti a svolgere bene il nostro servizio di ministranti".

Gruppo ministranti di San Felice

GLI SCOUT CON LIBERA



Si è svolta a Roma, lo scorso 21 marzo, la XXIX giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e ampiamente sostenuta dal settore Giustizia, Pace e Non violenza

di AGESCI. Cinque membri della Comunità Capi del gruppo scout San Felice 1 hanno partecipato alla manifestazione camminando al fianco dei parenti delle vittime durante il corteo diretto al Circo Massimo. Sono stati pronunciati

1081 nomi durante la commemorazione, 1081 uomini e donne la cui vita è stata strappata dalla violenza mafiosa per paura delle loro parole, 1081 uomini e donne che devono essere esempio per tutti noi e per i quali la memoria non deve essere persa. A seguire il discorso travolgente di don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, che con coraggio e dedizione porta avanti ogni giorno il suo impegno per la lotta alla criminalità organizzata. Citando alcune delle sue parole: "Il male bisogna chiamarlo per nome, mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita, stidda, ed è nostro compito sporcarci le mani per ottenere diritti, pace e giustizia per tutti. Altrimenti restano soltanto parole", e ancora "Ci sono momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa. E allora parlate, fate sentire la vostra voce perché in gioco c'è la pace."

Ai nostri ragazzi vogliamo lasciare un messaggio: siate sempre assetati di giustizia e di verità, mobilitate le vostre coscienze per essere cittadini attivi di una società che combatta l'indifferenza, l'omertà e le disuguaglianze. Scavate dentro di voi e cercate il coraggio di essere il cambiamento che tutti vogliamo, il futuro è nelle mani di ognuno di noi.

Sofia Pullé
Gruppo scout San Felice 1

RIFLESSIONI E IMPEGNI DELLA CARITAS PER L'ESTATE 2024

Pensate a una famiglia, non importa da quante persone è composta né da dove proviene: può essere dall'altro lato della strada o dall'altro lato del mondo, non cambia nulla, non importa. Adesso immaginate che non abbia un lavoro, pur cercandolo affannosamente, o che abbia un solo reddito, che sia da pensione minima o da lavoro precario e poco retribuito, poi che cerchi anche disperatamente una casa o che ne abbia una troppo piccola, ma in ogni caso non trova nessuno disposto ad affittargliela. Poi ci sono le bollette da pagare, i bambini da mandare a scuola e da far studiare, le rette della mensa, le spese mediche e tanto altro: come si fa a provvedere a tutto con quel quasi niente che si ha? Ecco, è a questo punto che quelle persone si rivolgono alla Caritas. Non crediate che lo facciano a cuor leggero, no, mai: cercano un punto di appoggio, per avere quel poco che basta a tirare avanti, ad avere un po' meno ansia ad affrontare la giornata. Può essere solo la spesa con l'essenziale (e che sorpresa se qualche volta c'è anche qualcosa di non proprio indispensabile, magari

un dolce o del cioccolato), oppure l'aiuto nel pagamento di una bolletta, o anche un bell'abito e un comodo paio di scarpe che qualcuno ha dismesso. Può essere la mano che ti viene data nel trovare l'arredamento minimo per la casa che hai finalmente trovato e anche un po' di suppellettili, tutto proveniente dalla solidarietà e generosità della nostra comunità che, per fortuna, c'è sempre.

Ma poi, soprattutto, un "come stai" oppure un "oggi ti trovo bene", ascoltare le loro preoccupazioni, i loro pensieri, le loro speranze, vale quanto e più di un aiuto concreto. Insomma si cerca, con quello che si ha a disposizione, col tempo che ci si ritaglia, di dare un po' di aiuto e di conforto a chi ne ha bisogno, a chi proviene dall'altro lato della strada o dall'altro lato del mondo.

Anche questa estate il Centro di Ascolto della Caritas rimane aperto il sabato e il lunedì dalle 10 alle 12 (a parte una piccola pausa per ferragosto). La distribuzione degli alimenti si svolge il sabato dalle 8 alle 12. Il Mercatino della Solidarietà è



aperto il mercoledì e il sabato dalle 15 alle 17,30.

Per le emergenze o le comunicazioni importanti è sempre possibile chiamare o lasciare un messaggio al numero 353.4184723.

Felice estate a tutti!

Luisa Zavatti

(con un ringraziamento a

Stefano Pignatti e Anna Cerchi)

FIORDALISI, INAUGURATO UN POZZO IN CAMERUN



Alla fine dello scorso gennaio è stato inaugurato in Africa il quarto pozzo per l'acqua potabile costruito dall'Associazione "I Fiordalisi di Clara". Il nuovo pozzo è sorto in Camerun nella parrocchia di Cristo Salvatore nel villaggio di Kombou, alla periferia della città di Mbouda. La toccante e commovente cerimonia di inaugurazione, a cui ha partecipato la

quasi totalità degli abitanti del villaggio, è stata officiata dal parroco don Edmond Tasse, che durante la celebrazione, oltre a ringraziare sentitamente e a pregare per i fondatori dell'Associazione e per tutti gli amici che hanno contribuito a finanziare la costruzione del pozzo, ha esplicitato che il dono dell'acqua per quelle zone non solo è essenziale per la salute dei parrocchiani, ma è fonte di vita, soprattutto nei periodi dell'anno in cui vi è scarsità di precipitazioni. Sul pozzo ha inserito la scritta "Avevo sete e mi avete dato da bere". Ha inoltre aggiunto che l'acqua potabile deve essere segno della vera Acqua di cui ogni uomo ha bisogno per dissetare spiritualmente la propria vita cioè dello Spirito Santo. Uno dei parrocchiani si è fatto portavoce di tutti gli abitanti del villaggio ed ha aggiunto che come la pioggia giunge inaspettata, così per loro è stato inaspettato l'immenso e gratuito dono del pozzo.

Prima di ora lo Stato non era riuscito a portare acqua, ma ora grazie a Dio ed all'Associazione i Fiordalisi di Clara, la Chiesa c'è riuscita. La presenza sul posto di Padre Edmond è stata essenziale perché grazie alla sua collaborazione, serietà e solerzia sono state seguite tutte le fasi di realizzazione del progetto e risolti i problemi che si sono presentati durante la costruzione del pozzo. Anche il Vescovo del luogo è stato informato ed anche lui è molto riconoscente per questo dono dei Fiordalisi di Clara.

Bulan 57

È possibile fare un versamento su IBAN a nome
Fiordalisi di Clara IT 54 Z 02008 66852 000103979005

Si Deus est, unde malum? (Se Dio esiste, da dove viene il male?)

Da qualche anno i convegni promossi dall'Associazione Marino Silvestri sono diventati un'occasione preziosa per riflettere sulle grandi questioni del nostro tempo. Nelle ultime due serate, tenutesi lo scorso aprile presso il Centro don Bosco, le voci della filosofia e della letteratura si sono incrociate su un tema classico e condiviso: il problema del male nel mondo e nella storia. Lasciandosi guidare dalle dotte dissertazioni degli oratori, il pubblico in sala ha così intrapreso un lungo viaggio nelle opere e nel pensiero di alcuni illustri intellettuali del passato, filosofi e letterati che, non paghi di aver esplorato a sufficienza il concetto di male, si sono spinti oltre, andando a sondare le intime ragioni che si celano dietro le nefandezze compiute dall'essere umano.

Nel primo incontro dal titolo: "Scelta e salvezza", la prof. Elena Malaguti ha illustrato come tali riflessioni fossero già contenute negli scritti di sant'Agostino. Dopo aver abbracciato la fede cristiana, egli arriva, infatti, a respingere non solo la proposta manichea, che considera il male come un ente metafisico, ma anche l'idea neoplatonica, che lo concepisce come "assenza di luce". Per il vescovo di Ippona, in sostanza, "fare il male" significa voltare le spalle a Dio, unica vera fonte di luce e verità.

Anche Dante, secoli dopo, arriva a condividere lo stesso pensiero. Ovviamente, essendo un letterato, lo attribuisce alle parole di Marco Lombardo, la nobile anima che, interrogata dal poeta sulle cause del diffuso malcostume, gli risponde: «se 'l mondo presente disvia, in voi (umani) è la cagione».

L'uomo, dunque, è il vero artefice dei propri mali e la causa non deve certo cercarla negli influssi astrali o in chi gli vive accanto, ma solo in sé stesso. Seguendo le terzine dan-



tesche, che arrivano a toccare anche il tema del libero arbitrio, il prof. Luca Gherardi si è di nuovo soffermato sul concetto di responsabilità: spetta, cioè, all'anima razionale che è guida della volontà, dominare gli istinti e le passioni. E, in virtù della sua origine divina, essa dovrebbe sempre orientare gli uomini sulla retta via, fino a ricongiungerli a Dio (san Tommaso).

Nella seconda serata dal titolo "Echi di guerra e sogni di pace", i due relatori, con uno scarto di diversi secoli, hanno proseguito il loro viaggio all'interno del Novecento. Cent'anni segnati dal progresso e dal benessere, ma anche da conflitti, deportazioni e genocidi; crimini commessi con una tale efferatezza da indurre al silenzio persino gli scrittori più ostinati. Che cosa si può dire, infatti, dopo gli orrori della guerra, di Auschwitz, o dell'atomica? Anche Salvatore Quasimodo, tra questi, è costretto a deporre la cetra "Alle fronde dei salici", come recita la poesia d'apertura alla raccolta *Giorno dopo giorno*. Ed è sempre lui che, rivolgendolo l'ultimo componimento ai suoi contemporanei, li apostrofa con una sentenza che non lascia spazio a interpretazioni: «Sei ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo». La tecnologia e la

scienza, infatti, continuano a illudere l'uomo di aver progredito nel corso dei secoli, ma in realtà, lo stanno lentamente conducendo all'annientamento. Lo riducono cioè, a un essere non pensante, che non è più in grado di distinguere il bene dal male. Basta, allora, un'ideologia infarcita di propaganda e terrore, per trasformare uomini ordinari, come Adolf Eichmann, nei maggiori carnefici e responsabili della Shoah. Alienati a tal punto da arrivare persino a minimizzare i propri abomini davanti all'evidenza, sostenendo, banalmente, di aver solo obbedito a degli ordini. Questo aspetto, sorprendente e sconcertante allo stesso tempo, deve interrogare la coscienza di ciascuno di noi: siamo davvero sicuri – si domanda Hanna Arendt – di essere immuni dal virus micidiale che ha offuscato le menti di tanti europei "normali" del recente passato?

È evidente, in conclusione, che il problema del male, come ha dimostrato la storia fin qui narrata, sia inestricabilmente connesso con le scelte di vita individuali e con l'incapacità di servirsi correttamente dei doni preziosi ricevuti dal Cielo: la libertà e la ragione. Pertanto, facciamone buon uso.

Massimiliano Cestari

Le nostre radici

San Felice, la duchessa e i moschettieri

I moschettieri a San Felice? Quelli dei romanzi di Alexandre Dumas? D'Artagnan, Porthos, Athos e Aramis, alla corte del Re Sole e del cardinale Richelieu col cardinal Mazzarino? Sembra proprio di sì! Seguiamo la storia. San Felice nel "Seicento di ferro" è un ricco feudo conteso tra le case Pio ed Estense, attraversato dalle soldatesche di ventura spagnole e francesi che saccheggiano stuprano e uccidono senza pietà. Governa il Ducato di Modena e Reggio la duchessa Laura Martinozzi, giovane vedova di Alfonso IV, reggente fino al compimento dei 14 anni d'età del piccolo duca Francesco II. L'altra figliuola Maria Beatrice diventerà regina d'Inghilterra sposando Giacomo II Stuart.

Laura è una delle sette "Mazzarinettes" le belle e chiacchierate nipoti del potente primo ministro di Francia, il cardinal Giulio Mazzarino. Per volere dello zio, vissero con le loro famiglie alla corte francese, compagne di giochi del piccolo Re Sole. Nonostante le dicerie, Laura molto religiosa governò

con parsimonia, lungimiranza e pugno di ferro, lodata dal Muratori e considerata dalla piazza "il miglior duca di Modena". **Nell'ottobre del 1669, la duchessa arriva in visita a San Felice.** Sicuramente per concordare il pagamento del Feudo di San Felice, ceduto qualche anno prima ai Pio di Savoia. Laura è alloggiata a palazzo Toschi, nella piazza dell'Orologio, e sta riposando a letto. Il Costagiani e l'arciprete Orazio Cavicchioni nelle loro memorie storiche descrivono così il curioso episodio: "...Nella notte essendosi suscitato incendio nei servizi della cucina, intimoritasi ella balzò dal letto e così spogliata, uscendo sconosciuta tenendo la strada dei dintorni delle Fosse, ricoverossi in una miserabile casa abitata da un povero detto Antonio Roncaglia, da dove però è subito levata e condotta nella canonica Arcipretale situata nel castello". La duchessa sola, spaventata a morte, spogliata e indifesa per le vie del paese, deve aver pensato che servisse una compagnia di soldati valorosi e leali per la scorta sua



e di altri nobili in visita in queste terre. Nel 1670 la duchessa ricompra San Felice e nello stesso anno vengono istituite due compagnie di milizia terriera, di cui una è quella dei "Moschettieri" comandata dal capitano Pietro Paltrinieri. Non ci rimane altro che sognare i Moschettieri a guardia della nostra Rocca, ed esclamare con loro: "Tutti per uno, uno per tutti!"

Daniela Bortolini

Firma per l'otto per mille alla Chiesa cattolica

Se prenderti cura di qualcuno ti fa sentire bene,
immagina farlo per migliaia di persone



LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE

[...] I notevoli progressi delle nuove tecnologie dell'informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell'armonia tra i popoli. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? **E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?**

I progressi dell'informatica e lo sviluppo delle tecnologie digitali negli ultimi decenni hanno già iniziato a produrre profonde trasformazioni nella società globale e nelle sue dinamiche. I nuovi strumenti digitali stanno cambiando il volto delle comunicazioni, della pubblica amministrazione, dell'istruzione, dei consumi, delle relazioni personali e di innumerevoli altri aspetti della vita quotidiana.

L'intelligenza artificiale, quindi, deve essere intesa come una galassia di realtà

diverse e non possiamo presumere a priori che il suo sviluppo apporti un contributo benefico al futuro dell'umanità e alla pace tra i popoli. **Tale risultato positivo sarà possibile solo se ci dimostreremo capaci di agire in modo responsabile e di rispettare valori umani fondamentali come «l'inclusione, la trasparenza, la sicurezza, l'equità, la riservatezza e l'affidabilità».** L'immensa espansione della tecnologia deve quindi essere accompagnata da un'adeguata formazione alla responsabilità per il suo sviluppo. La libertà e la convivenza pacifica sono minacciate quando gli esseri umani cedono alla tentazione dell'egoismo, dell'interesse personale, della brama di profitto e della sete di potere. **Abbiamo perciò il dovere di allargare lo sguardo e di orientare la ricerca tecnoscientifica al perseguimento della pace e del bene comune, al servizio dello sviluppo inte-**



grale dell'uomo e della comunità.

L'intelligenza artificiale diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Promette, ad esempio, un risparmio di fatiche, una produzione più efficiente, trasporti più agevoli e mercati più dinamici, oltre a una rivoluzione nei processi di raccolta, organizzazione e verifica dei dati. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale. L'intelligenza artificiale dovrebbe essere al servizio del migliore potenziale umano e delle nostre più alte aspirazioni, non in competizione con essi.

(dal messaggio di papa Francesco in occasione della LVII Giornata mondiale della Pace 1-1-2024 sul tema "Intelligenza artificiale e Pace") **Per la prima volta nella storia un Papa parteciperà in persona al summit del G7 a Fasano in Puglia di metà giugno. Il Pontefice chiederà ai governi regole comuni per mettere un freno alla "tecnodittatura".**

Offerte

Per la Chiesa

Samuele, Claudia, Carlo e Alessandro in memoria della nonna Maria Luisa Stradi 50 - Pignatti Silvana e Andrea 30 - Ganzerli Alberto (Mirandola) 50 - Palmieri G. Paolo (San Prospero) 95 - Euroricambi (Valsamoggia) 5000 - Famiglia Gianna Rebecchi e figlie 40 in memoria dei propri defunti - N.N. 150 - I nipoti in memoria di Franco Sabbatini 60 - N.N. 60 - Veratti Cristina 20 - In occasione del loro matrimonio Gabriele Marastoni e Maria Leonelli 150 - Gli invitati degli sposi Gabriele e Maria 120 - N.N. 100 - Lejeune Luca e Chierchiello Isabella in occasione del Battesimo del figlio Ludovico 100 - Samuele, Claudia, Carlo e Alessandro in memoria del nonno Carlo 50 - N.N. 100 - Dondi Umberto e Borghi Anna Teresa 10 - In occasione del Battesimo di Ragazzoni Giulio, i genitori 50 - Peverari Ivana e figli nel 4° anniversario di Calanca Giuliano 100 - Le famiglie Scianni e Barbieri in occasione del Battesimo della figlia Diletta 50 - Le famiglie Damiano-Bottaro in occasione del Battesimo del figlio Diego 50 - Bergonzini Giorgio 50 in memoria dei propri famigliari defunti - Luppi Arturo in ricordo dei nonni 50 - Maccaferri Luisa e famigliari in memoria di Garutti Franco 30 - Serafini Liviana 20.

Per il bollettino parrocchiale

N.N. 20 - Murtas Luciano e Maffioletti Maria (Osio Sotto) 40 - Gozzi Giulio e Gregucci Sandra 100 - Gavioli Graziella (via Villetta) 50 - Baroni Lucia 15 - Cerchi Angela 20 - N.N. 20 - Toselli Umberto 20 - Bozzoli Bruno 10 - Siena Patrizia 20 - N.N. 20 - Marco e Giulio 50 - Roncadi Adele 20 - N.N.20 - Ansaloni Anna 30 - Bocchi don Angelo (Mo) 30 - N.N. 5 - Bortolazzi Iole 15 - Famiglia Grillenzoni Arrigo 20 - Gennari Giorgio 20 - Serafini Liviana 30.

Per l'asilo infantile "Caduti per la Patria"

QUOTE SOCIO 2023/2024

Giovenzana Gabriele - Pullé Francesco - Peverari Ivana - Pedrazzi Mirella - Bignardi Bruno - Fin Anna Maria - Oddolini Stefano - Cirelli Giampaolo - Ori Cristiana - Cioli Puviani Emilio - Facchini Lilia - Villani Alberto - Villani Roberta - Luppi Lino - Marchetti Diego - Simonetta Calzolari offerta vendita libri € 20 - Famiglia Romagnoli in memoria di Ivo ed Anna Rita 50.

Per la Caritas

Famiglia Roversi in memoria di Osti Clelia 100 - Buldini Lucia in memoria di Osti Clelia 20 - Cocò Shec 20 - N.N. 200 - Vincenzi Antonio 70 - Bergamini Candia 50.

Offerte varie

La famiglia Botti Daniele in memoria di Azzolini Maria per la chiesa 50- N.N. 30 per la Caritas e 20 per il Centro don Bosco - Malagoli Cinzia 25 per la chiesa e 25 per il bollettino - Panza Renzo per i bimbi dell'Ucraina e della Palestina 100 - Fregni Adriana 50 per la missione di don Cerchi - Vandelli Lina 10 per il bollettino parrocchiale e 40 per la chiesa - Rovatti Gabriella in memoria del figlio Alberto e del fratello Romano 50 al Centro don Bosco - N.N. 25 alla chiesa e 25 alla Caritas parrocchiale - Golini Giuliana in memoria di Orsi Silvano 50 per la chiesa e 50 per il bollettino parrocchiale Carlo, Federica e Cristina in memoria di Silvana alla chiesa 40 - Bortolazzi Iole in memoria di Braghioli Edoardo 35 per le o.b.p. e 15 per il bollettino parrocchiale - Susanna - Marisa - Giancarla in memoria di Diana Azzolini 30 per le o.b.p. - Dal Pan Maria in memoria di Golinelli Anna 25 alla chiesa e 25 al centro diurno di Massa Finalese - In memoria di Bighi Augusto (Claudio) la famiglia per la chiesa di Rivara 100 - in memoria di Botti Maria le famiglie Bergonzini-Botti 25 per le o.b.p. e 25 per la Parrocchia di Rivara - In memoria di Toselli Lorenzo la pallavolo Unione 90 alle o.b.p. 50 - Stefano e Marzia 50 per la chiesa e 20 per il bollettino - Famiglia Cestari 50 per la chiesa e 20 per il bollettino - Monari Elide Botti 5 per la chiesa e 10 per il bollettino.

In memoria di

Bosi Venturina: I figli all'asilo infantile 100

Goldoni Luigi: I famigliari 30 alla chiesa

Pignatti Silva Maria: La figlia Elisabetta 50 alle o.b.p. al Centro don Bosco 50 e 20 per il bollettino parrocchiale - Il

genero Gionata e la nipote Giulia 50 all'asilo e 50 alla Croce blu
Pedrazzi Alfa: Candia e Guido Bergamini e famigliari 500 all'asilo infantile e 100 per le o.b.p.

Malaguti Silvano: Khotych Nadiia 20 alla chiesa - Malaguti Rossella 100 alle o.b.p.

Boccafoli Silva: Casarini Secondo e famiglia 50 alla Caritas

Righini Mafalda: i figli 150 per le o.b.p.

Bellesia Loretta: Il marito Renzo Bertacchini e famigliari 125 per le o.b.p.

Parmiggiani M.Rosa: I figli e i nipoti 50 alle o.b.p.

Remari Maria: Il marito, i figli e famigliari 100 per le o.b.p.

Costa Zaccarelli Franca: La famiglia alla chiesa 20

Pederzoli Zorina: La famiglia Malavasi 50 per le o.b.p.

Randazzo Grazia: Il marito Marchese Stefano 150 alla chiesa

Fratti Marina: I famigliari 150 alla chiesa

VITA DI GRAZIA

Rinati al fonte battesimale

14/4/2024:

Lejeune Ludovico

di Luca e Chierchiello Isabella

28/4/2024:

Baiada Mikaela

di Alessandro e Olivieri Margherita

28/4/2024:

Ragazzoni Giulio

di Francesco e Ansaloni Micol

05/5/2024:

Damiano Diego di Sabino e Bottaro Elisabetta

05/5/2024:

Scianni Diletta di Mattia e Barbieri Lucia

05/5/2024:

Warnakulasuriya Mathisha Fernando

di Shashi Madusanka e Iresha Madushni Fernando

05/5/2024:

Menabue Emma di Luca e Manicardi Alice

19/5/2024:

Brizzi Giacomo di Stefano e Dal Pan Elena

Riposano in Cristo

02/2/2024

Fratti Marina di anni 69

21/2/2024

Bosi Venturina di anni 93

21/2/2024

Dareggi Oliviero di anni 92

05/3/2024

Parmiggiani Rosa di anni 89

11/3/2024

Bellesia Loretta di anni 77

11/3/2024

Goldoni Luigi di anni 89

15/3/2024

Pignatti Silva Maria di anni 88

14/3/2024

Malaguti Silvano di anni 94

17/3/2024

Pedrazzi Alfa di anni 103

21/3/2024

Boccafoli Silva di anni 86

24/3/2024

Righini Mafalda di anni 92

24/3/2024

Remari Maria di anni 83

04/4/2024

Costa Zaccarelli Franca di anni 77

11/4/2024

Zaccarelli Mauro di anni 82

13/4/2024

Golinelli Franco di anni 73

15/4/2024

Barotti Agostino di anni 73

18/4/2024

Pederzoli Zorina di anni 82

21/4/2024

Azzolini Diana di anni 85

30/4/2024

Dondi Giuseppina di anni 95

02/5/2024

Randazzo Grazia di anni 69

02/5/2024

Duò Antonio di anni 75

02/5/2024

Pinca Anna Maria di anni 83

06/5/2024

Golinelli Anna di anni 71

12/5/2024

Malagoli Arturo di anni 90

12/5/2024

Bergonzini Paolo di anni 94

14/5/2024

Ragazzi Luigi di anni 81

14/5/2024

Ferraresi Antonio di anni 71

17/5/2024

Trotolo Elvira di anni 92

17/5/2024

Pritoni Mario di anni 88